



John F. Germ, Presidente Internazionale
Franco Venturi, Governatore Distretto 2072
Domenico Lo Bianco, Assistente del Governatore
Elia Antonacci, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Pier Giuseppe Montevecchi, Past President
Paolo Orsatti, Presidente Incoming
Luca Fantuz, Segretario
Roberto Sollevanti, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Francesca Florida, Consigliere
Fabio Fortini, Consigliere
Leonardo Graziano, Consigliere
Paolo Malpezzi, Consigliere
Matilde Rizzati, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 11 dell' Annata Rotariana 2016/17

Rotary International - Distretto 2072

Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218

orari: lun-mar-mer-gio-ven 08.30 – 12.30

e-mail: bolognaoest@rotary2072.org

sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

sommario

le notizie..... pag. 2

le conviviali pag. 5

il Gruppo Felsineo..... pag. 13

Distretto 2072 e dintorni...

Lettera del Governatore..... pag. 11

le prossime riunioni

Lunedì 6 febbraio, ore 20.00, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna Nord e R.C. Bologna Valle dell'Idice. Il Comandante Alfa, fondatore del Gruppo Intervento Speciale dei Carabinieri, racconta le sue esperienze.

Lunedì 13 febbraio, ore 19.30, Sede di via Santo Stefano 43, per soli Soci. Assemblea per adeguamento di Statuto e Regolamento alle indicazioni del Rotary International.

Giovedì 16 febbraio, ore 21.00, Teatro Antoniano, con familiari e ospiti. "100 anni di Solidarietà – Musica e Arte". Concerto con Luca di Luzio Blue(s) Room Trio feat. Lauren Bush, Doctor Dixie Jazz Band, Teo Ciavarella e la partecipazione di Maurizio Ferrini e Alfonso Fraia. Interclub con i R.C. del Gruppo Felsineo.

Lunedì 20 febbraio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena e R.C. Bologna Galvani. Relatore: Dott. Salvatore Ricca Rosellini. Titolo: "Il progetto Polio Plus".

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie





le notizie

ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST
GUGLIELMO MARCONI

presenta

in collaborazione con
JAZZ LIFE

16 Febbraio 2017 ore 21.00
Teatro dell' Antoniano

100 anni di Solidarietà Musica e Arte

Luca di Luzio Blue(s) Trio
feat Lauren Bush

Doctor Dixie Jazz band

Teo Ciavarella

Maurizio Ferrini

Alfonso Fraia

Il ricavato della serata sarà destinato alle attività benefiche
Centenario della fondazione del Rotary
Campagna LOTTOANCHIO - AGEOP RICERCA ONLUS
Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile.
"Progetto di solidarietà" musicale "Un Teatro per Amatrice"
Il Jazz Italiano per Amatrice e per gli altri territori colpiti dal sisma.

THE ROTARY FOUNDATION

#LOTTOANCHIO

AGEOP RICERCA

UN TEATRO PER AMATRICE

Il jazz italiano Amatrice
e per gli altri territori colpiti dal sisma

Il concerto, organizzato dal R.C. Bologna Ovest G. Marconi, è dedicato ai grandi compositori americani: Gershwin, Ellington, Berlin e dintorni e racconterà vecchie storie con un vestito nuovo. Il ricavato sarà devoluto ai progetti della Rotary Foundation, alla campagna LOTTOANCHIO di Ageop e al progetto "Un Teatro per Amatrice"

**Prenotazione biglietti entro domenica 12 febbraio:
Rotary Club Bologna Ovest G. Marconi
Tel. 051235175
e-mail: bolognaovest@rotary2072.org**



PASQUALE FILASTO
VIOLONCELLO / CHITARRA

ROSSANO BALDINI
TASTIERE / FISARMONICA

MARINA CESARI
SAX / CLARINETTO

IVAN GAMBINI
BATTERIA / PERCUSSIONI

MARCO LODDO
CONTRABBASSO

NICOLA PIOVANI
PIANOFORTE

90 ANNI DI ROTARY A BOLOGNA

CONCERTO DI BENEFICENZA IN FAVORE DI ANT

NICOLA PIOVANI

*la musica
è pericolosa.*



digital-hers.com

AUDITORIUM MANZONI - ORE 20:30



Biglietti da 10 € a 50 €, in vendita a partire da martedì 7 febbraio 2017 presso la **biglietteria dell'Auditorium Manzoni** (Via de' Monari, 1/2) dal martedì al sabato, dalle 15:00 alle 18:30 (il giorno del concerto fino alle 20:30), e on line sul sito vivaticket.it e nei punti vendita autorizzati del Circuito Vivaticket.

VENERDÌ
10
MARZO



Rotary



MUSICA
INSIEME 30

CON IL PATROCINIO DI



Comune di Bologna

SI RINGRAZIA

comet

GRUPPO
HERA

Costo del biglietto: € 50,00

Il ricavato del concerto, organizzato per celebrare il 90° anno dalla fondazione del Rotary a Bologna, sarà devoluto interamente ad ANT.

Entro mercoledì 8 febbraio è possibile prenotare i biglietti presso la segreteria, dopo tale data saranno in vendita presso il teatro e sul circuito Vivaticket.



Service Asilo Pedro de Souza

Anche quest'anno il Club ha contribuito, tramite il Rag. Luciano Marini, al mantenimento e miglioramento dell'asilo di Pedro de Souza in Brasile che, anche grazie al nostro costante contributo, favorisce con le sue attività la crescita dei bambini che lo frequentano.

La Signora Anna Rosa Cesari, che gestisce i contatti in loco, ci ha inviato i ringraziamenti di tutte le insegnanti e delle famiglie e ci ha assicurato che, non appena la scuola riaprirà dopo la pausa estiva, non mancherà di tenerci aggiornati inviandoci notizie e foto delle loro attività con i bimbi.

**Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci
che compiono gli anni nel mese di febbraio:**



Andrea Segrè

Michelangelo Speranza

Roberto Vecchione

Giuseppe Chillemi

Guido Geminiani

Vincenzo Florio

Giampietro Gamberini



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI E OSPITI

- Lunedì 23 gennaio 2017 -

- Ing. Giorgio Oliverio, Dott. Enrico Malpezzi, Sig. Luca Fantuz: "Il sito, un amico in più" -

Presidenza: Not. Elia Antonacci.

Ospiti de Club: Ing. Giorgio Oliverio e Sig.ra Lucia Gliceri.

Del Rotaract Bologna Felsineo: Il Presidente Ing. Marco Sermasi, Giorgio Cevolani, Lucia Moscato, Lorenzo Zocca.

Soci presenti: E. Antonacci, S. Arieti, P. Bonazzelli, C. Covazzi, M. De Lillo, L. Fantuz, F. Florida, F. Fortini, S. Gallo, G. Ghigi, R. Giardino, G. Lelli, A. Li Gobbi, G. Magagnoli, P. Malpezzi, G. Martinuzzi, P. Orsatti, A. Pantaleo, G.P. Quagliano, M. Rizzati, D. Rizzo, R. Sollevanti, M. Speranza, R. Vecchione.

Consorti: Rachele Antonacci, Iole Speranza, Susanna Vecchione.

Soci presso altri Club: A. Cappuccio il 22 novembre al R.C. Bologna; L. Rimondini il 14 dicembre e il 17 gennaio al R.C. Novara; P. Bonazzelli il 27 gennaio ad Artefiera.

Percentuale di presenza: 37,14%

Le nuove indicazioni del Rotary International emanate dall'ultimo Consiglio di Legislazione sono state il filo conduttore di questa interessante serata iniziata con la presentazione da parte del Presidente dell'e-Club 2072, Dott. Enrico Malpezzi, uno dei pochi e-Club sorti nel nostro Paese e del loro sito.



Come ha spiegato il suo Presidente, gli e-Club andranno scomparendo in base alle nuove normative, in quanto i due modi di "fare Rotary", inizialmente abbastanza differenziati, sono unificati nelle procedure e nelle modalità, a seguito dell'aggiornamento dei Club tradizionali, in particolare sull'uso delle nuove tecnologie nella gestione delle riunioni settimanali e del sito. Come organizzazione questi Club, attualmente, sono molto simili a quelli classici: si riuniscono settimanalmente (2 riunioni sul sito, 1

tradizionale, 1 attraverso una piattaforma sul web), svolgono progetti, sostengono la Fondazione Rotary, ma a differenza degli altri sono accessibili 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Questo modo diverso di "fare" del Rotary, si basa principalmente sulla necessità di una comunicazione veloce tra i soci attraverso la posta elettronica, la pagina Facebook, l'utilizzo di WhatsApp, senza però trascurare la parte conviviale di confronto personale, che caratterizza da sempre tutti i nostri Club.

Alcuni aspetti possono essere migliorati, attraverso i nuovi canali di comunicazione, per giungere ad una maggiore partecipazione dei soci agli incontri interpersonali ed alla azione attiva del "fare bene nel mondo"; in particolare:

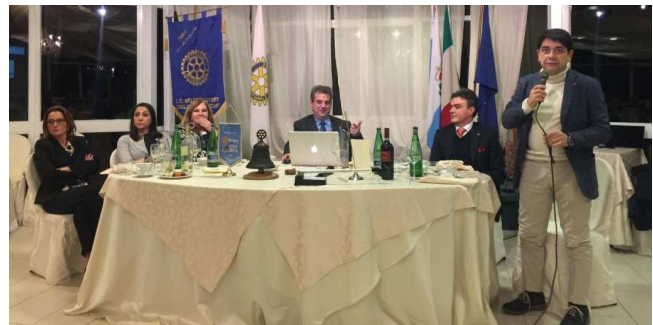
- Incremento dell'effettivo in quanto è richiesta una minore disponibilità a partecipare alle riunioni personalmente;
- Superamento delle eventuali difficoltà economiche, in quanto il costo della conviviale si abbatte notevolmente;



- Rapidità di trasmissione e comunicazione;
- Partecipazione dei Soci che possono intervenire in ogni momento della giornata che possono avere a disposizione;
- Coinvolgimento nelle attività di service;
- Conoscenza della struttura organizzativa con una parte formativa che i soci più giovani o di più recente ammissione possono consultare.

Le relazioni restano visibili per una settimana sul sito e permettono ai soci di partecipare a discussioni, lasciare commenti, porre domande e osservazioni; i Consigli Direttivi che si svolgono online collegandosi al sito da casa, forum per partecipare alla vita del Club, formazione online con pubblicazioni messe all'interno del sito, offrono la possibilità di "frequentare" più assiduamente, perché la partecipazione deve essere un piacere e non una costrizione. E' possibile partecipare come rotariano in visita ad una riunione dell'e-Club ed avere una presenza compensativa chiedendo che venga fornita la modalità d'accesso alla segreteria del club.

Al termine della completa esposizione ha preso la parola il Presidente Antonacci, sottolineando l'importanza di rivolgersi maggiormente alle nuove tecnologie per evitare ai Club strutturati in maniera tradizionale, di andare incontro ad una fine certa per mancanza di nuovi soci, perché, per un semplice dato anagrafico, i nuovi soci, giovani che vivono quotidianamente a stretto contatto con le nuove tecnologie comunicative, possano continuare a vivere la loro esperienza rotariana, affiancati da quegli strumenti di comunicazione che giornalmente utilizzano. Il Presidente ha poi invitato tutti i presenti a visitare il nostro sito che è stato completamente ristrutturato nella sua organizzazione a seguito di un'analisi approfondita di tutto il Consiglio Direttivo, ed in particolare del Segretario e dell'Istruttore, realizzato poi tecnicamente, dal caro amico Ing. Giorgio Oliverio, che ce ne ha illustrato le fondamentali caratteristiche.



Il nostro sito è strutturato in due fondamentali sezioni: una pubblica, che ospita le notizie visibili a tutti, con foto, notiziari, eventi, progetti, ed una riservata solamente ai Soci per entrare nella quale ogni socio del nostro club ha le credenziali di accesso. In questa sezione, oltre a poter controllare la propria situazione contabile, c'è spazio per le comunicazioni riservate ai soli soci, è previsto un forum, luogo dove si possono aprire discussioni e gli altri possono rispondere e dove potranno essere "postate" le conviviali "Online" che in futuro saranno organizzate; c'è il Blog, sezione dedicata alla discussione dei Soci; ad esempio un socio può inserire un pensiero, un argomento di discussione e i gli altri Soci possono lasciare un loro commento; c'è poi la parte dedicata ai messaggi interpersonali tra i soci.

In sostanza dobbiamo essere pronti all'evoluzione, tenendo sempre presente che ogni cambiamento va affrontato gradatamente, senza tralasciare le nostre tradizioni per cementare l'amicizia fra i Soci,



ma, come indicatoci dal Rotary International, senza rimanere avulsi dai nuovi standard di comunicazione.

Al termine della serata sono seguiti anche alcuni interventi di confronto e l'esortazione ad utilizzare i nuovi strumenti al fine di poter giungere sempre al risultato di sentire il Rotary che agisce secondo le fondamentali guide fissate nei suoi principi di azione.

Un caloroso applauso ed il suono della campana hanno concluso l'interessante serata.



Il contributo dell'Istruttore del Club, Dott. Paolo Malpezzi

Rotary eClub2072: un'interessante esperienza di comunicazione interattiva.

Il primo anno di vita del Distretto 2072 ha visto, tra le molte iniziative intraprese e realizzate, anche quella della nascita del primo eClub del Distretto, ispirata e motivata da due grandi rotariani. Paul Harris che alla Convention del 1930 a Chicago disse: "Il Rotary, se vuole realizzare il suo destino, deve essere evolutivo in ogni tempo, rivoluzionario in qualche occasione" e il Presidente Internazionale Frank J. Devlyn, che nel 2001 avviò un piano sperimentale di costituzione di Club "cibernetici".

Sono stato il più convinto assertore dell'opportunità di fondare un eClub nel Distretto in quanto ritenevo che potesse consentire una interessante esperienza di nuove forme di comunicazione e di organizzazione della vita e delle attività rotariane da applicare in seguito anche ai Club tradizionali. Una sperimentazione che poteva consentire di recepire con maggior efficacia le novità riguardanti le riunioni e l'assiduità che, non era difficile comprenderlo, stavano arrivando dal Consiglio di Legislazione. Sono arrivate e forse anche più innovative del previsto fino al punto di parificare Club ordinari a eClub, nell'intento di accomunarne metodi organizzativi e mettere a frutto le positive esperienze di comunicazione degli eClub.

L'urgenza di mantenere e possibilmente incrementare l'effettivo le ha forse accelerate e nella loro applicazione dobbiamo usare tutta la prudenza necessaria a non travisare l'identità dei nostri Club senza però sottrarci a quei cambiamenti che riterremo utili a uscire da difficoltà crescenti che si affacciano nella gestione dei Club: difficoltà economiche, scarsa partecipazione dei soci alle riunioni (penso ad esempi recenti di disinteresse), difficoltà di coinvolgimento nelle attività di service, scarsa conoscenza della struttura organizzativa del Rotary, dei valori rotariani e delle tante meritevoli iniziative locali e internazionali.

Tra le modifiche statutarie e regolamentari attuate dal Consiglio di Legislazione non possiamo ignorare quelle che si preoccupano di favorire una maggiore e migliore partecipazione dei soci alla vita e alle attività del Club e, al di là degli aspetti regolamentari, dobbiamo confrontarci per attivare momenti di incontro graditi ai soci e idonei a creare conoscenza e amicizia nel sodalizio. Non credo che si debba rinunciare alla frequenza settimanale degli incontri ma che se ne possa differenziare la forma e il contenuto. Sull'esempio degli eClub oltre alle riunioni di persona, la cui rilevanza resta centrale, si possono postare riunioni online, attività interattive nel sito web del club, partecipazione ad attività di service e così via. Visite a mostre, brevi viaggi che coinvolgano anche le famiglie possono rinnovare quell'effetto positivo che nel passato hanno avuto di rafforzare l'amicizia fra i soci e fra i loro coniugi.

La novità più significativa ritengo sia quella di postare in un'area riservata del sito relazioni on line; per l'eClub 2072 queste relazioni restano consultabili per una settimana e sono aperte ai commenti e ai contributi dei soci; favoriscono l'approfondimento dell'argomento postato e la reciproca conoscenza e assicurano eccellenti percentuali di assiduità. La riunione è aperta a tutti i rotariani, che possono leggere e commentare la relazione tramite una password autorizzativa ottenuta accedendo al sito: <http://www.rotaryeclub2072.org/-eclub> House - accesso ospiti e acquisendo in questo modo una presenza compensativa,

Penso che per i Club tradizionali la conviviale on line favorisca l'abitudine a navigare nel sito del Club fino a utilizzarlo come valido strumento di consultazione per leggere i notiziari, consultare documenti e manuali rotariani, migliorare la propria conoscenza del Rotary e delle attività di servizio del proprio Club. Troppo spesso si verifica che i soci non consultino il sito del Club o lo facciano solo saltuariamente non sfruttando le grandi potenzialità che le tecnologie informatiche offrono di comunicazione interattiva, favorita da strumenti quali i forum e i blog, e di acquisizione rapida e a costi limitati di ogni tipo di informazione rotariana e non.

Il sito: un amico rotariano in più

Il sito del Club sta per essere ultimato e come istruttore del Club tengo ad evidenziare alcuni aspetti strategici e contenutistici che è necessario siano tenuti in considerazione. Il primo è di valenza generale e si riferisce al ruolo centrale che il sito dovrà rivestire per favorire e ampliare la comunicazione e l'informazione ai soci e fra i soci, fino a farlo divenire strumento di consultazione continuativa per condividere i principali momenti di vita del Club.

Formazione al Rotary, professione, convivialità e servizio sono tutti aspetti che devono trovare proposte e risposte nel sito, principalmente in un'area riservata ai soci.

Per la formazione rotariana penso a una "sala di lettura" in cui siano inseriti documenti riferiti alle norme e all'organizzazione rotariana e pubblicazioni di vita rotariana del Club integrati da links a siti d'interesse. Il Presidente e l'istruttore avranno poi il compito di gestire il Blog (da prevedere nell'area riservata) per svi-



luppare la conoscenza degli ideali rotariani e le vie per la loro realizzazione sollecitando il contributo di idee e di partecipazione alle attività del Club da parte dei soci.

Per la reciproca conoscenza della professione dei soci penso all'inserimento nel forum del Club (che deve essere previsto nel sito nell'area riservata) della presentazione dei nuovi o più recenti soci, aperto a domande e approfondimenti. Nello stesso forum è possibile anche sviluppare convivialità e amicizia inserendo argomenti di vario genere, quali eventi scientifici e culturali, viaggi e luoghi di interesse, hobbies.

Nell'area riservata possono anche trovare posto le relazioni delle conviviali dopo che sono state presentate negli incontri settimanali per estenderne la conoscenza anche agli assenti e per verificarne il gradimento anche in vista della opportunità di tenere in futuro saltuariamente conviviali "in rete".

Per un contributo informativo sul servire interno ed esterno, sempre nell'area riservata, si possono riportare le principali decisioni del Consiglio, in particolare quelle riguardanti i service progettati e deliberati del Club e quelli condivisi con il Gruppo Felsineo. Anche la descrizione delle attività delle Commissioni può trovare collocazione in queste finestre del sito.

Lo sforzo redazionale richiesto per realizzare questi contenuti è importante e verrà premiato se i soci comprenderanno che può veramente incidere sullo sviluppo del loro senso di appartenenza al Club e favorire la loro attiva partecipazione alla vita del Bologna Ovest.

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI E OSPITI

- *Domenica 29 gennaio 2017* -

- *Visita alla mostra "Carlo Corsi. Luce e colore"* -

Presidenza: Not. Elia Antonacci.

Ospiti dei Soci: del Not. Antonacci: Dott.ssa Elena Antonacci; del Dott. Cevolani: Dott.ssa Serena Tassinari; del Rag. Marini: Sig. Marco Castellucci e Sig.ra Luisa; della Dott.ssa Pantaleo: il figlio Francesco, la Sig.ra Anna Rossi.

Soci presenti: E. Antonacci, P. Bonazzelli, S. Cevolani, M. Cini, C. Covazzi, L. Fantuz, R. Giardino, G. Guidotti, P. Malpezzi, L. Marini, G. Martinuzzi, L. Monti, P. Orsatti, A. Pantaleo, M. Rizzati, A. Rossi, G. Selvatici, M. Speranza.

Consorti: Rachele Antonacci, Maria Pia Cevolani, Violeta Roman, Tatiana Malpezzi, Edda Marini, Annunziatina Martinuzzi, Giovanna Monti, Fabrizio Chiriatti (Pantaleo), Saverio Selva (Rizzati), Nadia Rossi, Iole Speranza.

Sono inoltre presenti: il Dott. Remo Cannamela – Socio Onorario – e Sig.ra Maria Olimpia, la Sig.ra Irene Gandolfi.

Rotariani in visita: Dott.ssa Marzia Capuccini, Past President del R.C. Bologna Nord; Dott.ssa Manuela Salmi accompagnata dai due figli, del R.C. Bologna Valle del Savena.

Soci presso altri Club: L. Rimondini il 31 gennaio al R.C. Novara.

Percentuale di presenza: 28,99%



Quest'anno l'Associazione "Bologna per le Arti", che da sempre si impegna a promuovere l'opera di artisti figurativi vissuti a Bologna tra l'800 e il 900, propone una mostra intitolata "Carlo Corsi – Luce e colore 1879 – 1966", nel cinquantenario della morte dell'artista.

E' questa la 13° personale organizzata dall'Associazione che abbiamo conosciuto grazie al nostro Socio Rag. Giuseppe Lelli, e che annovera tra i tanti Giovanni Romagnoli, Mario De Maria (Marius Pictor).

Accolti nella splendida cornice della Sala d'Ercole di Palazzo



D'Accursio, siamo stati guidati tra più di 60 quadri dell'artista molti dei quali provenienti da collezioni private che hanno segnato circa 60 anni di attività. Le opere vanno dagli esordi accademici, al periodo della "Moderata avanguardia bolognese", fino alle sperimentazioni cromatiche della maturità, ai collage e alla pittura informale dell'ultimo periodo della sua lunghissima vita.

Nato a Nizza ma bolognese di adozione, Corsi dimostrò giovanissimo un grande talento nella realizzazione di paesaggi eseguiti secondo una particolare angolazione, un punto di vista ribassato, contrapposta alla tradizionale vista a volo d'uccello, dipinti che sono solamente una piccola frangia della sua produzione.



Nel 1902 si iscrisse alla Reale Accademia Albertina di Torino per seguire le lezioni del già affermato pittore Giacomo Grosso titolare della cattedra di disegno, dal quale ricevette una rigorosa formazione accademica. Nel 1911, concluso il percorso accademico, emerse il suo stile permeato di colori e luci più accese rispetto ai primi paesaggi. La figura femminile e in particolare quella della moglie Bianca, sua musa ispiratrice, furono il tema prediletto dall'artista. La donna ora ritratta all'interno di una stanza a



leggere o cucire, ora all'aperto in un giardino o sulla spiaggia. Trattate con un linguaggio alieno ad ogni riferimento naturalistico, tutto basato sul colore e sugli effetti di luce, le immagini femminili affiorano dalla superficie pittorica ora appena accennate con larghe stesure di colore, ora sinteticamente descritte con rapidi segni cromatici densi di materia. Di volta in volta l'artista propone nuo-



ve soluzioni e invenzioni coloristiche, aspetti diversi di una ricerca che, partendo dal dato naturale, lo trasfigura liricamente in immagine pittorica, sino a giungere a formulazioni astratte. A seguito di un viaggio a Parigi si avvicinò all'Impressionismo e all'Espressionismo ma rimase sempre uno spirito libero mai incanalato nelle correnti artistiche.

Nel 1925 la sua sperimentazione artistica tendeva sempre più all'informale e dipinse figure femminili che si confondevano sempre maggiormente con lo sfondo perdendo la con-

sistenza.

Dal 1912 per diversi anni fino al 1934 espose alla Biennale di Venezia con una sala a lui dedicata, arrivando al massimo del successo ma intorno agli anni trenta, a seguito della prima guerra mondiale il difficile momento storico impose dei cambiamenti. Carlo Corsi decise di cambiare sia la tecnica che il supporto, non più tela ma tempera e olio su cartone e in seguito carta di giornale. Nonostante il passare degli anni praticò sempre una pittura "giovane", ricca di sperimentazioni tanto da meritare nel 1941, all'età di 62 anni il III Premio Bergamo, riconoscimento dedicato ai giovani artisti. Degli anni quaranta sono una serie di marine dipinte con colori accesi e rapide pennellate.



A metà degli anni cinquanta approdò alla pittura astratta come rottura nei confronti di quella accademica aderendo al gruppo della "Secessione romana". Sono di questo periodo i collage con vari tipi di carta colorata, manifesti strappati, nastri, estendendo le sue ricerche a nuove sperimentazioni del colore verso un uso totalmente libero della materia cromatica.

La sua carriera artistica si concluse solamente alla sua morte nel 1966. Nello studio fu trovato sul cavalletto un quadro che



l'artista doveva ancora terminare.

L'interessante mattinata domenicale si è conclusa con il pranzo al Ristorante "Incrocio Montegrappa".





Notizie dal Distretto – lettera del Governatore

Carissimi Amiche ed Amici,

Febbraio è il mese della Pace, della Prevenzione e Risoluzione dei conflitti.

Giustamente questo tema viene associato al mese nel quale, il giorno 23, festeggiamo la ricorrenza della nascita del Rotary.

Mi piacerebbe che tutti i club ricordassero questa data: infatti è importante, di tanto in tanto, riscoprire le nostre radici, riconfermare l'adesione ai nostri valori, che sono sempre quelli, di libertà, amicizia, tolleranza, solidarietà, professionalità, rispetto della dignità di ogni uomo e ricerca della pace. E' importante, ogni tanto, guardarsi indietro, per rendersi conto della strada fatta, sapendo trarre, dai successi del passato, esempio e stimolo per fare sempre di più e di meglio in futuro.

Nel suo libro "La mia via verso il Rotary", Paul Harris, in tempi ben diversi da questa globalizzazione che stiamo vivendo, indicava come promozione della comprensione fra le nazioni, i rapporti amichevoli e gli interessi comuni, che, attraverso le relazioni di natura commerciale e sociale, portano alla conoscenza di abitudini ed usi diversi, costituendo una preziosa fonte di arricchimento e comprensione per tutti.

Da sempre il Rotary ha seguito una linea di assoluta coerenza col suo scopo primario, quello indicato nel quarto comma dell'Art. 4 dello Statuto, che ci esorta a: "propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale, mediante la diffusione nel mondo di relazioni amichevoli...".

Ed Johnson al Congresso di Atlantic City, nel 1936, quando già ci si stava avviando verso la catastrofe della seconda guerra mondiale, così si esprimeva: "nella conferenza di Venezia, i 1500 rotariani europei provenienti da 29 paesi, animati da buona volontà in un momento in cui l'Europa e il mondo sono lacerati dal dissenso, si sono mostrati decisi a mantenere stretti contatti con i soci degli altri paesi. Essi vogliono esplorare ogni possibilità che possa essere di aiuto allo sviluppo della reciproca comprensione e al mantenimento della Pace fra i popoli."

Dopo la guerra, al Rotary fu dato un ruolo di primo piano nella costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Molti anni dopo, in tempi diversi, ma ancora di guerra fredda, Charles Keller al congresso internazionale del 1987, disse: "la conquista della pace nel mondo è l'imperativo categorico della nostra epoca. In un mondo che possiede strumenti di autodistruzione, se non troviamo il modo di vivere in pace, ogni altra soluzione non avrà importanza."

Oggi, fortunatamente, i tempi non sono più quelli delle sanguinose guerre che hanno funestato la prima metà del secolo scorso, e nemmeno quelli del successivo periodo di guerra fredda, ma la pace è ancora purtroppo tremendamente lontana in tante aree del mondo. Negli ultimi vent'anni le guerre civili, le violenze etniche ed il terrorismo hanno causato oltre quattro milioni di vittime, di cui purtroppo quasi la metà erano bambini. Il Rotary ha allora voluto concretamente dimostrare il suo impegno a favore della pace, istituendo, tramite la Fondazione, i Centri Rotariani di studi internazionali, nonché i programmi di studi professionali per la pace. Il piano di studi, in questi Centri, per il conseguimento del master, si articola, da un lato, sulle cause primarie di conflitto, quali la povertà, lo sviluppo non sostenibile, la mancanza di libertà politica, e, dall'altro, sulla attività diplomatica quale metodo per la soluzione dei problemi internazionali. Il diploma apre, a coloro che lo hanno ottenuto, le porte di Organizzazioni mondiali come l'ONU, o di organizzazioni governative e non governative di importanza mondiale.

Importanti, agli effetti della promozione della pace, sono anche i programmi educativi ed umanitari della Fondazione e del Rotary International. I primi, che essenzialmente si identificano con le borse di studio, gli scambi di gruppi di studio, gli scambi di giovani, sono veicoli di conoscenza e di comprensione fra giovani uomini e donne di diversi paesi, e sono già, di per sé, premessa di pace. Essi mirano inoltre a dare un futuro migliore ai giovani di tutto il mondo, rendendoli più sereni, maturi e aperti alla comprensione degli altri.

I progetti umanitari, che si realizzano secondo il principio del Servizio Rotariano, attraverso disponibilità, presenza, coinvolgimento, desiderio etico di colmare le differenze, di aiutare tanti esseri umani a cominciare a vivere dando umana dignità a chi non ce l'ha, aiutano ad eliminare tante tensioni.

Tensioni che spesso si accompagnano al degrado ed alla frustrazione, fonti di discordia e di conflitto di chi vive ai margini della società.

Ernesto Imbassahj de Mello, nel 1975, ci ricordava che "conferire dignità all'uomo sotto ogni aspetto, culturale, intellettuale, spirituale, significa procedere a grandi passi verso l'ambita meta di realizzare la comprensione fra gli uomini, ossia verso la pace nel mondo."

Ecco allora che appartenere al Rotary International e sostenere la nostra Fondazione significa anche sostenere la pace nel mondo.



Ma la pace deve nascere anche intorno a noi: Il Rotary non può essere strumento di pace se ciascuno di noi non ne è promotore: e se noi non fossimo capaci di pace fra noi, nel Club, nelle nostre relazioni, con chi ci è vicino, potremmo mai sinceramente esserlo nei confronti di chi ci è lontano, e non ci appartiene ?

Ricordate le belle parole “i piccoli atti dimenticati e senza nome, che costituiscono la parte migliore della vita di chi è buono”?

Per costruire la pace ciascuno di noi deve sentirla e volerla dentro di sé e nei confronti di tutti. Ciascuno di noi dovrebbe essere il centro e l'elemento stimolatore di tante piccole aree di pace e, tutti insieme, dovremmo far sì che ciascuno dei nostri 35.000 Club nel mondo divenga un'oasi di pace così da coinvolgere le proprie comunità e propagarla nel mondo.

E' un sogno?

Forse, ma è l'auspicio che io mi sento di esprimere in occasione di questo 23 febbraio, augurandomi che ciascuno di noi sappia portare la propria goccia nell'oceano della pace mondiale!

Grazie, amici,

un grande abbraccio come sempre e

Buon Rotary a tutti!

Franco

Rotary



Terremoto nel centro Italia: il Rotary c'è

Un impegno anche per la ricostruzione del tessuto economico e sociale delle zone colpite

Notizie della raccolta fondi del Distretto 2072

I Governatori di tutti i 13 Distretti Rotary italiani hanno deciso di effettuare una raccolta fondi presso i rispettivi Club per convogliare i proventi in un unico grande progetto, destinato a favore delle comunità più colpite. La progettualità di questo service è stata affidata ai Distretti 2080 e 2090, nel cui territorio rientrano le aree investite dal sisma. Dopo avere vagliato diverse possibili alternative, e anche in ragione dei successivi eventi sismici che si sono susseguiti fino ai recentissimi di pochi giorni fa, alla fine è stato messo a punto un progetto molto articolato, denominato PROGETTO FENICE. Nell'ambito di questo progetto rientra anche la costruzione di quattro mini-strutture da adibire a centri commerciali, da collocarsi in quattro diverse zone tra le più colpite dai terremoti, così da dare una possibilità di ripresa ad alcuni operatori commerciali che hanno perso tutto e da creare un punto di riferimento e di aggregazione per le popolazioni del luogo. Si tratta di un progetto molto impegnativo, che richiede un intervento del valore di 1,2 milioni di euro e che sarà realizzato anche attingendo ai fondi della Rotary Foundation mediante il meccanismo dei Global Grant: il che comporterà, ovviamente, la proiezione del progetto anche sulla prossima annata rotariana.

Un dato importante: queste realizzazioni saranno frutto esclusivo dell'impegno finanziario, progettuale e professionale del Rotary e dei suoi volontari. Non si tratta di un contributo finanziario ad operazioni realizzate da altri enti od organizzazioni: questo è il frutto dell'opera del NOSTRO Rotary!



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Lunedì 6 febbraio, ore 20.00, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna Ovest G. Marconi, R.C. Bologna Nord, R.C. Bologna Valle dell'Idice. Il Comandante Alfa, fondatore del Gruppo Intervento Speciale dei Carabinieri, racconta le sue esperienze.

Martedì 7 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna e R.C. Bologna Sud. Relatore: Dott. Carlo Felice Chiesa. Tema: "Angelo Schiavio – Il brivido della storia".

Giovedì 16 febbraio, ore 21.00, Teatro Antoniano, con familiari e ospiti. "100 anni di Solidarietà – Musica e Arte". Concerto di beneficenza per i progetti della Fondazione Rotary e della campagna LOTTOANCHIO di Ageop Ricerca. Interclub dei Rotary del Gruppo Felsineo.

Martedì 14 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel,, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Carducci e R.C. Bologna Galvani. Festa del co-padrinaggio del Rotaract Carducci.

BOLOGNA

Martedì 7 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Sud. Relatore: Dott. Carlo Felice Chiesa. Tema: "Angelo Schiavio – Il brivido della storia".

Martedì 14 febbraio, ore 13.00, Circolo della Caccia, con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Claudio Vercellone. Tema: "Congressi scientifici ed economici: una grande opportunità di valorizzazione e di sviluppo del nostro paese".

BOLOGNA EST

Giovedì 9 febbraio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatrice: Martina Caironi. Tema: "Corri e non ti fermare".

Giovedì 16 febbraio, ore 21.00, Teatro Antoniano, con familiari e ospiti. "100 anni di Solidarietà – Musica e Arte". Concerto di beneficenza per i progetti della Fondazione Rotary e della campagna LOTTOANCHIO di Ageop Ricerca. Interclub dei Rotary del Gruppo Felsineo.

BOLOGNA NORD

Lunedì 6 febbraio, ore 20.00, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna Ovest G. Marconi, R.C. Bologna Valle dell'Idice. Il Comandante Alfa, fondatore del Gruppo Intervento Speciale dei Carabinieri, racconta le sue esperienze.

Mercoledì 15 febbraio, ore 20.00, presso l'abitazione del Socio Valter Fabbri. Relatore: Ing. Tomaso Freddi. Tema: "I problemi relativi alla moneta europea".

BOLOGNA SUD

Martedì 7 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna. Relatore: Dott. Carlo Felice Chiesa. Tema: "Angelo Schiavio – Il brivido della storia".

Martedì 14 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Giuseppe Martorana. Tema: "Pianeta uomo: salute e benessere al maschile".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Lunedì 6 febbraio, ore 20.00, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna Ovest G. Marconi, R.C. Bologna Nord. Il Comandante Alfa, fondatore del Gruppo Intervento Speciale dei Carabinieri, racconta le sue esperienze.

Giovedì 16 febbraio, ore 21.00, Teatro Antoniano, con familiari e ospiti. "100 anni di Solidarietà – Musica e Arte". Concerto di beneficenza per i progetti della Fondazione Rotary e della campagna LOTTOANCHIO di Ageop Ricerca. Interclub dei Rotary del Gruppo Felsineo.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 7 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. La compagnia teatrale Zoeteatri mette in scena "Cena con delitto".

Martedì 14 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel,, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Galvani. Festa del co-padrinaggio del Rotaract Carducci.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 8 febbraio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, per soli Soci. Caminetto per soli Soci.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 6 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Ovest G. Marconi, R.C. Bologna Nord, R.C. Bologna Valle dell'Idice. Il Comandante Alfa, fondatore del Gruppo Intervento Speciale dei Carabinieri, racconta le sue esperienze.

Lunedì 13 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Maurizio Manetti, Direttore Regionale della Protezione Civile.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 6 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel,, con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Gianni Nicoli. Presentazione del progetto Sfera per il Congo.

Martedì 14 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel,, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Carducci. Festa del co-padrinaggio del Rotaract Carducci.